



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dal Riesame ciclico precedente in relazione alle azioni migliorative messe in atto dal CdS si rileva un piano di studi congruente con programmi ben definiti concordati e trattati con attenzione da parte dei docenti. Si sono individuati risultati di apprendimento attesi definiti per ciascun corso integrato per conoscenze e comprensione, capacità di applicazione delle conoscenze e competenze trasversali. Per ciascun corso integrato i docenti di ciascun modulo hanno individuato oltre ai programmi comuni e ai testi da suggerire per gli esami, anche le modalità di valutazione, i criteri di valutazione, di misurazione dell'apprendimento e quelli di attribuzione dei voti. Alle materie professionalizzanti sono stati legati i laboratori preclinici. Si è provveduto ad un maggiore coordinamento tra docenti afferenti agli stessi moduli e corsi integrati di tutti i Poli didattici. Si è provveduto inoltre a regolamentare tra le varie sedi l'unicità della proposta didattica tutoriale grazie ai laboratori, dei quali si sono definite gli skill comuni e le check list da utilizzare. In incontri periodici tra i Direttori ADP e i Tutor Didattici si prosegue il lavoro di uniformità provvedendo alla individuazione delle finalità e delle modalità di esecuzione dei laboratori didattici preclinici. I vari poli hanno formato le Guide di Tirocinio secondo criteri uniformi che prevedevano anche l'applicazione di comuni contratti di apprendimento distinti per anno di corso. Sono stati poi applicati strumenti di valutazione dell'esperienza di tirocinio clinico mediante metodo CLES e per la docenza frontale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dall'incontro con le parti sociali del 30/09/2015 è stato richiesto un potenziamento dell'insegnamento e dell'applicazione della pianificazione assistenziale cosa che è puntualmente avvenuta con l'inserimento di laboratori ed attività specifiche per gli anni I e II e valutazione delle competenze suddette per il III anno di corso. Gli incontri con le parti sociali sono proseguiti regolarmente nel corso degli anni nelle varie sedi, come riportato nel quadro A1b. Dall'incontro con le parti sociali congiunto del 15/05/2018 emerge la totale soddisfazione per la qualità della formazione e dei laureati, discussa a più riprese nei vari incontri con gli interlocutori di Sede (vedi Verbale CCSI 26/04/2017). Emergono due suggerimenti sull'implementazione della formazione clinica in ambito di Blocco Operatorio e Pediatria: individuare modalità didattiche (contratti di apprendimento, corsi di formazione per guide) e di tempi di tirocinio che potenzino l'esperienza in tali settori. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS negli aspetti culturali e professionalizzanti sono ritenute valide. Sono emerse soddisfazioni per il livello di preparazione degli studenti che si collocano in posizioni elevate nei concorsi e selezioni a livello locale, nazionale ed estero.

Gli obiettivi formativi specifici del corso non hanno subito variazioni, ma sono stati definiti i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati, con una occupabilità che si estende anche al settore privato pari al 75.3% ad 1 anno dalla Laurea stabile rispetto all'anno scorso mentre sono in flessione i dati di Ateneo e di Classe (Alma Laurea aggiornato a giugno 2018). L'offerta



formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi secondo gli aggiornamenti disciplinari.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si ritiene indispensabile:

1. *Eliminare eventuali sovrapposizioni nei programmi disciplinari, mediante ricognizione dei contenuti di tutti i programmi del Corso, dato emerso nel CCSI del 31/01/2017, approfondito nei CCSI del 26/04/2017, ed ampiamente discusso del CCSI del 6/07/2017, 29/05/2018, 19/07/2018 e presidiato negli ultimi mesi con le azioni di miglioramento.*
2. *Continuare il processo di uniformità tra Poli per tutta l'attività didattica mediante riunioni periodiche*
3. *Potenziare l'esperienza formativa di tirocinio clinico in ambito pediatrico e di sala operatoria con possibili progetti formativi*

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME



Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel 2018 sono stati potenziati:

- 1. L'orientamento in ingresso per ridurre il fenomeno del muoversi degli immatricolati in Infermieristica verso altri CdS:*
- 2. La promozione delle esperienze di Internazionalizzazione con il Progetto Erasmus in ingresso ed in uscita.*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Il CdS partecipa assiduamente alle iniziative di Ateneo e si svolge azione di promozione della conoscenza del CdS presso la Facoltà, le scuole ed i singoli interessati. Presso l'Ateneo nel 2018 sono stati raggiunti 3990 studenti di oltre 50 scuole secondarie. In Facoltà gli studenti interessati ad approfondimenti in ingresso sono stati 321. Presso le scuole dei diversi territori i tutti i Poli Didattici hanno effettuato promozione mirata. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tiene conto dei risultati del monitoraggio delle carriere (in itinere in particolare si espleta una forte didattica tutoriale coordinata con quella frontale e di stage). Sono promosse ed organizzate le iniziative che accompagnano al mondo del lavoro, iniziative aperte agli studenti di tutte le sedi: 8/05/2017 promozione reclutamento per l'Irlanda presso la Facoltà di Medicina, 20/10/2017 promozione per il reclutamento per UK presso Informagiovani Ancona, 23/05/2018 orientamento nel mondo del lavoro privato presso la Facoltà di Medicina, 7/11/2018 promozione per il reclutamento per l'Ospedale di Amburgo presso Sede Regione Marche.

Le conoscenze di cui gli studenti immatricolati sono carenti in ingresso sono sanate mediante specifici corsi OFA, come descritto dal Regolamento Didattico.

Per sua natura il CdS in Infermieristica offrono sostegno specifico e personalizzato agli studenti con difficoltà e limitazioni parziali al tirocinio. I docenti sono disponibili agli approfondimenti e la flessibilità è garantita dal grande numero di Attività Didattiche Elettive.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e dai docenti e sono pubblicate sul sito.

Sono stati implementati corsi di formazione per i docenti, per i tutor e per le guide di tirocinio, col coinvolgimento di tutte le figure responsabili dei processi a vari livelli. Queste linee guida, tradotte in strumenti di didattica, sono applicati, anche con sistemi di valutazione. Esistono e sono implementate attività di soluzione di problemi, report, studio di casi, simulazioni. Esistono corsi nella forma e-learning per tematiche relative alla sicurezza, all'informatica e al supporto per l'apprendimento della lingua inglese. Le piattaforme utilizzate per la presentazione del materiale didattico delle lezioni in presenza offrono strumenti utili per perfezionare l'apprendimento non in presenza.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato



1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.



Si propone di implementare le attività:

- 1. di orientamento costruendo la rete con le scuole del territorio: continuare l'attività di orientamento coinvolgendo un numero maggiore di istituti e scuole superiori (Responsabilità dei Presidenti delle varie sedi, tempi di effettuazione entro la fine dell'anno scolastico 2018-19, ad opera dei Direttori ADP, con contatti già avviati presso alcune sedi);*
- 2. di internazionalizzazione incrementando la rete con le Università estere: responsabile dell'effettuazione Referente Erasmus per il CdS, con la verifica entro settembre 2019 della attivazione di nuove sedi e della continuità di disponibilità delle sedi già attivate.*
- 3. di accessibilità alle piattaforme informatiche sfruttandone le potenzialità: responsabile dell'effettuazione Presidente dell'Interpoli con al promozione dell'uso delle piattaforme e la verifica entro settembre 2019 del numero delle piattaforme attive.*

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel corso del triennio si è sottolineata l'importanza della omogeneizzazione dell'offerta formativa per tutti i Poli Didattici, con particolare riguardo alla didattica professionalizzante. E' stata scelta la strada del reclutamento dei docenti di Infermieristica per un triennio.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione e per favorire le attività didattiche professionalizzanti è previsto lo sdoppiamento dei canali per la sede di Ancona. La numerosità è stabilita dall'ordinamento didattico, la qualificazione dalle selezioni interne ed dalle valutazioni degli studenti superiori al 70%, come stabilito dal presidio qualità. I docenti del SSR sono stati reclutati per il 2018-19 con durata triennale dell'incarico per meglio presidiare lo sviluppo delle competenze didattiche. Sono favorite le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline con condivisione di metodi e materiali ed attività di connessione tra la teoria e la pratica con opera diffusa di tutorato. Gli incontri sono programmati il trimestre conclusivo del 2018 in tutte le sedi tra i docenti MED/45 e il personale didattico interno al corso, per armonizzare la formazione teorico-pratica, sotto la responsabilità dei Direttori ADP. Gli studenti sono stimolati alle attività di ricerca nel SSD con formazione specifica in EBN.

La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica è da ritenersi sufficiente, tuttavia si ritiene opportuno implementare personale amministrativo dedicato e portare il numero dei Tutor Didattici ai numeri previsti dal Protocollo di Intesa Università- Regione, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa. Non risulta presente un sistema di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti ed interlocutori esterni.

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, con necessità di implementare la strumentazione informatica nei Poli diversi da Ancona. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA



- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si ritiene opportuno:

1. Favorire la collaborazione dei docenti del MED/45 con il personale della formazione interno al CdS per sostenere l'aggiornamento professionale e le competenze didattiche
2. Richiedere ove possibile un adeguamento del numero dei tutor e degli amministrativi



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Dall'ultimo riesame si è potenziato il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, valorizzando le opinioni degli studenti, laureandi e laureati, inerenti alle sovrapposizioni dei programmi.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. In particolare si è lavorato e si sta proseguendo nella eliminazione dei contenuti ridondanti nei programmi di studio e nella coerente esplicitazione dei criteri e modi di verifica degli esami. Le opinioni degli studenti, laureati e laureandi sono analizzati e considerati con questionari appositi per la didattica frontale, per quella di stage e con adeguata rappresentanza negli organi di valutazione della didattica.

E' data la più ampia attenzione alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) e ad essi sono accordati credito e visibilità. Non sono presenti reclami da parte degli studenti.

E' dato il più ampio spazio agli interlocutori esterni con incontri programmati con le parti sociali soprattutto le dirigenze infermieristiche e l'Ordine Professionale e gli esiti occupazionali sono soddisfacenti.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, tramite riunioni tra i professionisti che lavorano per il CdS dei vari poli e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, con particolare riguardo alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, con la quale sono aperti progetti di tirocinio e ricerca finalizzati al miglioramento del CdS. Non è attivato il Dottorato di Ricerca in Scienze Infermieristiche.

Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, con esiti più che soddisfacenti: gli indicatori pongono il CdS tra le eccellenze macroregionali e nazionali.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.



Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si ritiene opportuno:

1. Favorire la collaborazione tra i docenti delle materie professionalizzanti incardinati per un triennio per l'uniformità e l'aggiornamento dei programmi, in collaborazione con il personale formativo interno al corso.
2. Eliminare le sovrapposizioni o ridondanze all'interno di tutti i programmi didattici

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dal Riesame Ciclico Precedente si è favorita la comunicazione tra i docenti degli stessi moduli disciplinari per tutte le sedi didattiche del C.d.S.: si è creata una mail list di tutti i docenti del corso (per oltre 250 moduli di insegnamento), che sono stati messi a contatto. Individuati i coordinatori per ogni corso integrato delle varie sedi, questi hanno lavorato sulla uniformità dei programmi e delle modalità e criteri di valutazione delle verifiche e degli esami e sulla uniformità dell'offerta didattica. Sono stati individuati testi di riferimento uniformi per ogni modulo/corso.



Durante il triennio si è anche indagato sulle sovrapposizioni e ridondanze di singoli argomenti inseriti nei programmi.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I dati emersi dai quadri della scheda SUA riportano i seguenti indicatori:

- 1. Per quel che concerne la soddisfazione dei laureati riguardo la didattica risulta che il 96,5% (l'anno precedente il 94.9%) del campione è complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea (rispetto al 92.6% dell'Ateneo e al 91.8% della Classe Centro, che l'anno precedente risultava 91,3%). Il dato è eccellente paragonato anche al 91,7 % classe totale Atenei. Riguardo alla voce rapporti con i docenti il grado di soddisfazione è pari a 89,5% (in leggera flessione rispetto al 90.1% dell'anno scorso). Il dato di Ateneo è 86,9%, 87, 2% di Classe Centro (87.3% il dato di Ateneo e al 87.5% della Classe di Laurea dell'anno precedente). La valutazione delle attrezzature per le altre attività di Corso (laboratori, esperienza pratiche) rileva un gradimento del 75,2% in incremento rispetto al 70,3% , rispetto a 59,8% di Ateneo e al 57, 1% di Classe Centro e al 61,1% di Classe totale Atenei (l'anno scorso i valori di riferimento erano 61, 2% della Classe di Laurea e al 58.2% di Ateneo). L'organizzazione delle sedute d' esame ottiene un gradimento dell'80,03% migliore rispetto al dato dell'anno precedente (74.9%) inferiore al dato di Ateneo (87,2%) ma migliore rispetto al campione di Classe Centro (71,4%, in flessione rispetto allo scorso anno 72.3%), e alla classe totale Atenei (73,8%). Buono l'uso di postazioni informatiche: 76,7% (migliore dell'anno precedente 75.5%), ma inferiore a quello di Ateneo (79,1%); superiore a quello di Classe Centro (49%, in decisa flessione rispetto al 61.5% dell'anno scorso) e a quello di Classe totale Atenei (61,4%).*
- 2. Il Corso di Laurea in Infermieristica ha da sempre valorizzato l'esperienza di internazionalizzazione con viaggi studio ed esperienza ERASMUS. Nel verbale del CSS Interpoli del 21/01/2016 si riporta la discussione in merito all'ospitalità dei docenti dal Belgio. In quello del 29/02/2016 si riporta la discussione circa i viaggi di istruzione all'estero. Nel verbale del 9/05/2016 si riporta l'aggiornamento del sistema creditizio per l'esperienza di tirocinio all'estero. Nel verbale del 31/01/2017 si riportano discussioni su problematiche generali Erasmus. Nel verbale del Consiglio di Corso di Studi del 26/04/2017 si riporta la discussione sulla promozione dell'esperienza Erasmus presso i Poli Didattici con minor afflusso. Il referente per il Corso di Studi dà la disponibilità di visitare e promuovere l'esperienza presso la sede di Pesaro. La promozione è stata effettuata presso la sede di Ascoli Piceno nel mese di luglio 2017 in occasione della inaugurazione della nuova Sede, con un Simposio in tema di Internazionalizzazione. La sede di Macerata ha dato avvio allo scambio verso altri Paesi nel 2017. La sede di Pesaro il 12 maggio 2017, nell'ambito della settimana del Your Future Festival ha promosso per studenti e cittadinanza la Tavola Rotonda su "Europa: Bacino di Scambi ed Opportunità di Integrazione". Ha partecipato il referente ERASMUS di Facoltà, fornendo indicazioni e suggerimenti. Il 6 dicembre 2017 presso Pesaro il referente ERASMUS per il CdS ha presentato le modalità di partecipazione al Traineeship con un incontro partecipato rivolto agli studenti del Polo di Pesaro. Nell'A.A. 2017/18 sono partiti per esperienze europee 13 studenti (su 15 preordinati – 2 si sono ritirati per problemi personali/propedeuticità) e sono stati accolti 9 studenti provenienti da Spagna, Belgio e Lettonia.*
- 3. Dall'opinione degli studenti gli insegnamenti non emergono criticità significative. Per i docenti dell'area professionalizzante le valutazioni complessive hanno tutte superato la soglia del 70% di gradimento richiesta dalla Facoltà.*
- 4. Per quanto riguarda tipo di iscrizione al Corso di Studi, la suddivisione tra gli iscritti fuori corso, in corso e ripetente è così riportata:*

Isritti fuori corso	Isritti in corso	Isritti ripetenti
---------------------	------------------	-------------------



A.A.2015/6	A.A.2016/7	A.A.2017/8	A.A.2015/6	A.A.2016/7	A.A.2017/8	A.A.2015/6	A.A.2016/7	A.A.2017/8
86	59	49	1097	1000	986	159	169	144

Il numero del totale iscritti del 2015-16 è 1342, del 2016-17 è del 1228, del 2017-18 è 1179. Rilevante la percentuale dei ripetenti rispetto agli iscritti che è scesa dal 13,76% del 2016-17 al 12,21% del 2017-18. L'andamento analitico 2017-18 presenta piccole differenze tra le Sedi.

Il tasso di abbandono per l'A.A. 2016-17 è del 4.92% (13.29% I anno, 2.15% II anno, 1.20% III). Il CdS ha prodotto 369 laureati nel 2015, 376 laureati nel 2016, 351 laureati nel 2017. La media del voto finale di Laurea (DM270) suddiviso per genere e per sedi è riportato nella successiva tabella ed è sempre superiore a 100:

Sede	2015				2016				2017			
	femmina		maschio		femmina		maschio		femmina		maschio	
	Lauree	Medie voto finale	Lauree	Medie voto finale	Lauree	Medie voto finale	Lauree	Medie voto finale	Lauree	Medie voto finale	Lauree	Medie voto finale
Ancona	75	107.25	34	105.85	91	107.29	34	106.03	83	106.07	21	104.48
Ascoli Piceno	32	105.56	18	102.39	45	103.53	11	102.36	30	104.50	10	102.20
Fermo	33	106.06	9	103.00	25	103.52	15	100.80	42	104.60	16	102.56
Macerata	36	105.11	16	104.00	42	104.74	17	101.82	47	104.23	15	103.13
Pesaro	30	104.47	5	103.60	43	104.35	18	103.28	56	104.66	17	102.82

Il tempo medio di Laurea è rimasto pressoché costante tra il 2015 e il 2017: 3.2, 3.3 e 3.3. Il numero medio dei CFU acquisiti per studente per anno è passato dal 48.6 dell'A.A. 2014-15 al 42.8 dell'A.A. 2015-16 al 45.5 dell'A.A. 2016-17

5. *Il tasso di occupazione dei laureati ad 1 anno è del 75,3 % (rispetto al 31,1 % dell'Ateneo e al 68 % di Classe Centro e al 72 di Classe totale Atenei ; 69,2 % il dato di Classe Centro dello scorso anno). Gli occupati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite durante il corso sono il 75% (in flessione rispetto al il 79 % dello scorso anno) rispetto al 56.1% di Ateneo (60,1 % lo scorso anno). Il valore di Corso è superiore a quello di classe centro che è del 73,7% (l'anno precedente era pari al 73,1%), ma inferiore al dato 77,3 di Classe tutti gli Atenei. Lo stipendio medio ad 1 anno dalla laurea è 1147 euro (in flessione all'anno precedente che era di 1231 euro) rispetto ai 1039 euro di Ateneo e ai 1201 euro di Classe Centro (in flessione ai 1050 euro di Ateneo e ai 1332 euro di Classe Centro dell'anno scorso). Più basso risulta anche rispetto alla classe di tutti gli Atenei che è di 1295 euro. La soddisfazione per il lavoro svolto ad 1 anno è del 7,3 su 10 (7,7 l'anno scorso) su 7,2 di Ateneo e 7,3 di Classe Centro) (10 7,6 di Ateneo e 7,7 di Classe Centro l'anno scorso). Il dato di Classe totale Atenei è 77.3 su 10.*

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).



Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

- 1. Mantenere gli elevati standard degli indicatori commentati nel riquadro precedente monitorando l'attività svolta, mantenendo lo standard didattico a parità di risorse e la collaborazione tra le sedi. Responsabili di Presidenti del CdS e i Direttori ADP nel triennio di carica (A.A. 2018-19, 2019-20, 2020-21).*

[Torna all'INDICE](#)